

Objekttyp: **TableOfContent**

Zeitschrift: **Schweizer Münzblätter = Gazette numismatique suisse = Gazzetta numismatica svizzera**

Band (Jahr): **43-47 (1993-1997)**

Heft 186

PDF erstellt am: **12.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



SCHWEIZER MÜNZBLÄTTER

Gazette numismatique suisse Gazzetta numismatica svizzera

Herausgegeben von der Schweizerischen Numismatischen Gesellschaft (SNG)

Publiée par la Société suisse de numismatique (SSN)

Publicato dalla Società svizzera di numismatica (SSN)

Redaktion: Benedikt Zäch, lic. phil., Münzkabinett der Stadt Winterthur,
Lindstrasse 8, Postfach 428, 8401 Winterthur

Inhalt – Table des matières – Sommario

Lorenzo Bellesia: Note su due monete di Piombino. S. 25. – *Edwin Tobler:* Die $\frac{1}{6}$ Assis von Zug. S. 30. – *Benedikt Zäch:* Schriftenverzeichnis Hans-Ulrich Geiger. S. 63. – Ausstellungen. S. 72. – Von Münzen und Menschen. S. 76. – Berichte. S. 78. – Besprechungen. S. 78.

NOTE SU DUE MONETE DI PIOMBINO

Lorenzo Bellesia

L'unico lavoro organico sulla zecca di Piombino risale addirittura al 1779 quando uscì il secondo tomo della *Nuova raccolta delle monete e zecche d'Italia*, la splendida antologia di studi e ricerche numismatiche curata dal bolognese Guid'Antonio Zanetti¹. Fu lo stesso Zanetti a delineare in una ventina di pagine una storia di questa piccola zecca ed a presentarne le monete di cui era venuto a conoscenza tramite i suoi frequenti contatti con i raccoglitori della penisola. A distanza di oltre due secoli non credo siano stati proposti sostanziali e validi aggiornamenti a quest'opera. Il CNI è infatti in larga parte debitore dello Zanetti per le monete di estrema rarità che non furono più rintracciate, mentre nel 1987 è stato pubblicato un catalogo in occasione di una mostra dal titolo *Le monete di Piombino: dagli Etruschi ad Elisa Baciocchi*, dove sono stati presentati, tra gli altri, gli esemplari della collezione reale e dove è stato anche edito il carteggio dello Zanetti intrattenuto con altri eruditi per ottenere i dati su cui basare la sua monografia².

L'occasione per un modesto contributo alla conoscenza di questa zecca mi è stata offerta da un errore accaduto nel fotografare delle monete italiane conservate presso

¹ G. A. Zanetti, *Delle monete di Piombino*, in *Nuova raccolta delle monete e zecche d'Italia*, vol. II (Bologna 1779), pp. XXI–XXXX. Questa ricerca dello Zanetti aveva anche uno scopo pratico: il volume era infatti dedicato al cardinale Ignazio Boncompagni Ludovisi discendente dei principi di Piombino.

² AA.VV., *Le monete di Piombino: dagli Etruschi ad Elisa Baciocchi* (Piombino 1987).